



SEGRETERIA REGIONALE CAMPANIA
COMUNICATO del 06 MAGGIO 2009

IL CAPO DEL D.A.P. - PRESIDENTE FRANCO IONTA
IN VISITA IN CAMPANIA INCONTRA LE OO.SS. REGIONALI

NELLA TARDA MATTINATA ODIERNA PRESSO LA SALA RIUNIONI DEL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA LE OO.SS. HANNO INCONTRATO IL CAPO DEL D.A.P. NONCHE' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PRESIDENTE FRANCO IONTA IN VISITA NELLA NOSTRA REGIONE NELL'AMBITO DEL "TOUR CONOSCITIVO" SULLA REALTA' PERIFERICA DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

PRESENTE IL PROVVEDITORE REGIONALE DOTT. TOMMASO CONTESTABILE CHE HA APERTO IL DIBATTITO SOTTOLINEANDO IL FATTO CHE IN CAMPANIA IL CONFRONTO CON LE OO.SS. È STATO SEMPRE COSTRUTTIVO ED IMPRONTATO SUL RISPETTO RECIPROCO DELLE PARTI CHE NEL CORSO DEL SUO MANDATO HANNO PORTATO ALLA STIPULA DI VARI ACCORDI REGIONALI E ALLA CONVOCAZIONE DI UNA SOLA VOLTA DELLA COMMISSIONE ARBITRALE REGIONALE PASSANDO SUBITO LA PAROLA AI SEGRETARI REGIONALI E NAZIONALI DELLE OO.SS. DEL COMPARTO SICUREZZA PRESENTI AL GRAN COMPLETO.

L'INCONTRO SI È SVOLTO IN UN CLIMA "SERENO E COSTRUTTIVO" COSI' LO HA DEFINITO IL CAPO DEL D.A.P. CHE HA ASCOLTATO CON LA MASSIMA ATTENZIONE TUTTI GLI INETERVENTI SINDACALI CHE SONO STATI TRA L'ALTRO ANCHE DEFINITI "PASSIONALI" FACENDO BEN COMPRENDERE LA QUOTIDIANA SOFFERENZA SOPPORTATA DAI POLIZIOTTI PENITENZIARI NELL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI DOVERI.

IL CONSIGLIERE FRANCO IONTA NEL PRENDERE LA PAROLA HA SUBITO VOLUTO PUNTUALIZZARE ALCUNE COSE CHE SI SENTONO IN GIRO DA QUALCHE GIORNO E CHE NON RISPONDONO AL VERO RASSICURANDO TUTTI CHE NON È NELLE SUE INTENZIONI CHIUDERE GLI "SPACCI" ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI O SMANTELLARE IL G.O.M. O L'U.S.P.E.V. O IL GRUPPO SPORTIVO MA IL SUO COMPITO È QUELLO DI "RIPRISTINARE LA LEGALITA'" ATTRAVERSO IL RECUPERO DI TUTTE QUELLE UNITA' NON IMPIEGATE NEGLI SPECIFICI COMPITI CHE SONO ATTRIBUITI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E CHE PER QUESTO NON BISOGNA CONFONDERE LA TANTA DECLAMATA "VISIBILITA' CON LA SUDDITANZA",.

HA POI ANNUNCIATO I PROGRAMMI CHE RIGUARDANO IL "**NUOVO PIANO CARCERI**" "**OCCASIONE IRRIPETIBILE E DA NON PERDERE ASSOLUTAMENTE**" CHE **PREVEDE LA COSTRUZIONE DI NUOVI ISTITUTI PENITENZIARI "INTELLIGENTI" E**

CON UNA CAPIENZA MASSIMA DI 400/500 DETENUTI E LA DIFFERENZIAZIONE DELLE CARCERI CHE DOVRANNO ESSERE SUDDIVISE IN DUE TIPOLOGIE: "PESANTI" E "LEGGERI" PER UNA MIGLIORE "STABILIZZAZIONE DEL SISTEMA CARCERARIO" DUE TEMI CHE DEVONO ESSERE AFFRONTATI CON LA MASSIMA CELERITA' E CHE NON SONO PIU' RINVIABILI SE SI VUOLE EFFETTIVAMENTE MIGLIORARE LE CONDIZIONI DETENTIVE DEI RECLUSI E QUELLE LAVORATIVE DEI POLIZIOTTI PENITENZIARI.

HA RIBADITO LA NECESSITA' DI RIVEDERE ALCUNI TIPI DI TRADUZIONI VIA AEREA SUPERANDO IL MONOPOLIO DELL'ALITALIA POTENDOSI SERVIRE DI PIU' COMPAGNIE AEREE ONDE PERMETTERE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE IL RIENTRO IN SEDE DEL PERSONALE DI SCORTA INOLTRE BISOGNA FAR SI CHE LE UDIENZE PER LA CONVALIDA AGLI ARRESTATI SI TENGANO ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI EVITANDO COSI' UN INUTILE DISPENDIO DI UOMINI E MEZZI NONCHÈ DI SPRECO DI RISORSE ECONOMICHE.

DI RIVEDERE IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA SATBILENDO A PRIORE SIA I TEMPI PER LA CONTESTAZIONE SIA I TEMPI PER L'ARCHIVIAZIONE DI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NONCHÈ DI RIVISITARE I CRITERI DI GIUDIZIO PER LA REDAZIONE DEI RAPPORTI INFORMATIVI ANNUALI.

INFINE È STATA TOCCATA LA QUESTIONE DEI DISTACCHI CHE VENGONO CONCESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 SULLA QUALE HA RIBADITO CHE SARA' SUO DOVERE QUELLO DI GARANTIRE I DISTACCHI A CHI NE HA EFFETTIVAMENTE DIRITTO E PROVVEDENDO NEL CONTEMPO ALLA REVOCA DI TUTTI QUEI CASI CHE NON RISPONDONO AI REQUISITI PREVISTI DALLE LEGGI VIGENTI.

Tra le questioni è emerso la netta volonta dell'amministrazione al potenziamento e meccanizzazione dei posti di servizi e graduale riduzione al faticoso ricorso delle chiavi e maggiore funzionalità anche informatica dei posti di lavoro , mentre per le questioni efferenti l'organico il tutto deve essere rimandato alla conclusione dei lavori di verifica e razionalizzazione del personale sul territorio per proporre agli organi di governo non solo la revisione del decreto del 2001 ma anche e sostanzialmente l'incremento di almeno 4000 unità.

L'O.S.A.P.P. A MARGINE DEL SUO INTERVENTO HA PROVVEDUTO A CONSEGNARE AL CAPO DEL D.A.P. UN DOCUMENTO SCRITTO -"**DOSSIER CAMPANIA**"- CHE POTETE LEGGERE SUL SITO REGIONALE www.osappcampania.it NEL QUALE SONO STATE SOTTOLINEATE LE PROBLEMATICHE ORMAI CRONICHE ESISTENTI IN CAMPANIA TRA LE QUALI:

- IL SOVRAFFOLLAMENTO E LA FATISCENZA STRUTTURALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI;
- LA GRAVE CARENZA DI PERSONALE IN PARTICOLARE DI QUELLO FEMMINILE;
- LA SICUREZZA PER LA INCOLUMITA' FISICA DEI POLIZIOTTI PENITENZIARI ALL'INTERNO DELLE SEZIONI;

- L'INEFFICIENZA DELL'ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;
- L'INAPPLICABILITA' DEI DIRITTI CONTRATTUALMENTE PREVISTI A CAUSA DELLE DIVERSE INTERPRETAZIONI CHE VENGONO DATE IN MERITO DALLE VARIE DIREZIONI;
- IL RITARDO NELLA CORRESPONSIONE DELLO STRAORDINARIO E DELLE INDENNITA' PER IL SERVIZIO DI MISSIONI;
- L'INSUFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI SIA IN TERMINI QUANTITATIVI CHE QUALITATIVI ADIBITI AL SERVIZIO TRADUZIONI;

IL CAPO DEL D.A.P. HA CONCLUSO IL SUO INTERVENTO DICENDO CHE "**QUESTI INCONTRI SERVONO PIU' A ME CHE A VOI**" AUSPICANDO DI "**TROVARE LA FORZA COMUNE PER VINCERE QUESTA SFIDA IRRIPETIBILE**".

COME SI VEDE LE BUONE INTENZIONI NON MANCANO AFFATTO QUINDI CHI VIVRA' VEDRA'!!!

LA SEGRETERIA REGIONALE O.S.A.P.P.